

CINEREBUS

3B



In questa sequenza di 3 immagini è nascosto un famoso film del 1981. Indovina il titolo!



I dubbi di don Amleto

3B

Don Amleto si ricorda bene che nel Nuovo Testamento si parla di una giovane donna chiamata "Gazzella". Sai dirgli il **nome in ebraico** e di **quale episodio** si tratta?

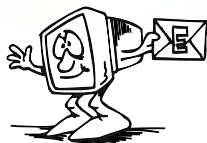


3B

Chi è il più veloce?

Metti in ordine (dal più veloce al più lento) questi 6 animali:

- GHEPARDO
- TONNO
- FALCO PELLEGRINO
- STRUZZO
- GAZZELLA
- TALPA



I vincitori

COMPLIMENTI A...
Lorenzo Manzoni
della parr. di S.Maria di Lourdes
(3 su 3 e... prima di tutti!!!)
CONTINUE A GIOCARE CON NOI!



Manda le tue soluzioni a ermancora@libero.it

Se invii le 3 risposte corrette potrai vincere un bellissimo PREMIO!!!
OKKIO! Puoi spedirle dalle 15.00 di dom 8 marzo fino alle 23.59 di giov 12 marzo...

SOLUZIONI:
1. Sì, un campo da calcio ci sta... Comodamente!
2. La A perché l'ortigona rappresenta l'eternità e la D perché è a forma di croce: nel Battesimo moriamo con Cristo per risorgere con Lui
3. La chiave n° 7

Direttore: Ermagora da Aquileja
Spedizione via Internet ai gruppi parrocchiali

Numero 2 Anno III

2^ settimana di Quaresima
tel. 0415464459 e-mail: ermancora@libero.it

Ufficio catechistico
Parrocchia di Venezia
Coordinamento della pastorale dei ragazzi

La GAZZETTA di ERMANCORA

Settimanale di Formazione verso Caorle 2009 C.S.C.P.

ANCORA

Fuggi fuggi generale



Dove c'è più coraggio? Nella trasgressione o nell'obbedienza?



Una TAVOLA davvero speciale!

Quando scappare... Non è una via di "salvezza"



ALCOL e DROGHE: ti fanno sentire grande e forte...?!

NOVITA'

Il perSONDAGGIO di questa settimana: A CHI OBBEDISCI?



Prove di coraggio

I fili elettrici siamo voi ed io, la corrente è Dio. Noi possiamo decidere di lasciar passare la corrente attraverso di noi, o possiamo rifiutare di essere usati e permettere all'oscurità di diffondersi.
Madre Teresa di Calcutta



Va'... Dove io ti mostrerò

Carissimi amici, qui è il vostro Ermy che è ancora con voi. Un po' di anni fa c'era una canzone di Chiesa, ripresa poi anche da *Elio e le storie Tese*, che era dedicata ad Abramo. In quella canzone c'è un passaggio che fa così: "Quello che lasci, tu lo conosci, il tuo Signore cosa ti dà?". È solo una canzone...

Noooo!!! È una di quelle domande, ragazzi, che molte volte ci facciamo, anche inconsciamente o con altri termini, quando cerchiamo un motivo per scegliere il Signore.

Ho tanto!!! Molte volte... ho tutto!!! Perché devo abbandonare le mie certezze per seguire un Gesù che, diciamocelo fuori dai denti, tra i ragazzi della vostra età, non è che vada proprio alla moda. Per me ragazzi (e fatevelo dire da uno che ha avuto anche lui i suoi casini alla vostra età) lasciare lo "scontato" per seguire Gesù... non è roba da tutti.

No, bisogna avere coraggio, bisogna fidarsi di un Qualcuno che, oltre averti dato tutto quello che hai in dono, vuole farti arrivare a vette galattiche, dove vederlo trasfigurato nella sua gloria, ma, soprattutto per noi, non accontentarci mai di essere così... come gli altri. Siamo chiamati a uscire fuori da noi, per ritrovare noi in Gesù ancora meglio di prima. Che sfida!!!

Ragazzi, non perdiamo l'occasione di seguire un amico che vale...

Ciao e alla prossima

Ermy



IN CUCINA CON ABRAMO



Oggi prepariamo...

Ragazzo del catechismo alla pizzaiola

Ingredienti

1 ragazzo "rompi" del catechismo
4 cucchiaini di [salsa di pomodoro](#)
1 spicchio d'[aglio](#)
1 cucchiaino d'olio
1 pizzico di [origano](#)
sale e pepe

Procedimento

Taglia a fettine il ragazzo turbolento. Metti in una padella l'olio con l'[aglio](#); quando è dorato togliolo e aggiungi il [pomodoro](#). Cuoci a fuoco forte in modo che il [pomodoro](#) non si disfi troppo e condiscilo con sale, pepe e un pizzico d'[origano](#). Allarga il [sugo](#) e al centro disponi le fettine di ragazzo turbolento cotte da una parte e dall'altra (hehehe...), poi ricopri interamente di [sugo](#). Servi ben caldo e...BUON APPETITO CATECHISTA!

SONO SALVO!

Ai miei tempi (e dalle mie parti) si chiamava "palla-guerra", ci giocavamo in patronato, anche di domenica, con i vestiti della festa e le scarpe nuove (per la gioia delle mamme!)... ma forse voi la conoscete come "palla tra due fuochi" o "palla prigioniera" con tutte le varianti del caso. Il concetto però è quello: agilità nello schivare una palla che ti viene lanciata contro. In teoria trasformarsi in un'anguilla dovrebbe bastare per "salvarsi", ma la regola che mi piace di più è quella di poter acchiappare al volo

(...O FORSE NO?)

la palla e così ritorcere la punizione contro chi ti vuole colpire. L'operazione richiede prontezza e tempismo... nonché una buona dose di *bostik* sulle mani, ma è un po' come smetterla di lasciare che le cose ti colpiscano per caso (magari sperando che sia solo di rimbalzo) e prendere in mano con coraggio la tua vita.

Quando nella vita ti fai obbediente, accetti una sfida molto più grande di quando tenti di fuggire e per di più... puoi rovesciare la partita!



Tourniquet

(laccio emostatico)



Evanescence

Ci sono canzoni "dure" come questa degli *Evanescence* (per la precisione una cover dei *Soul Embraced*) che vanno tradotte per capire bene che cosa si ascolta o si canta, magari in maniera distratta...

La canzone "Laccio emostatico" parla della dipendenza dalla **droga** che uno arriva a pensare possa essere addirittura una "via di salvezza". Ecco qualche frase:

Un bicchierino ogni tanto...
Una "balla" con gli amici...
È figo, cosa vuoi che sia!...



Ma se hai bisogno di bere per divertirti... da cosa stai scappando?

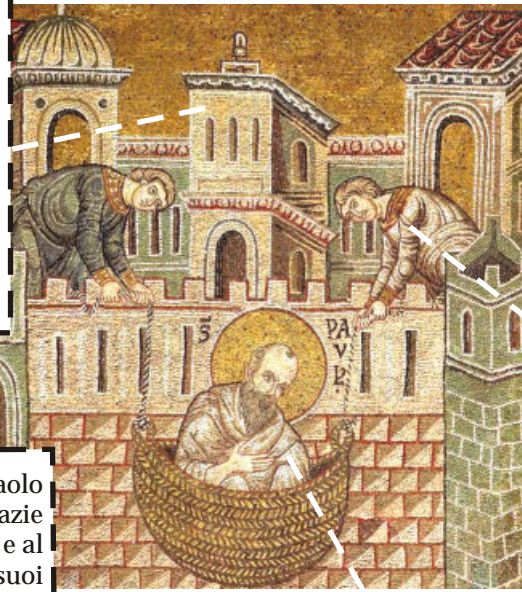
Ho provato ad uccidere il dolore ma ne ho solo attirato dell'altro

Ti ricordi di me? Perduta per così a lungo Sarai dall'altra parte o ti scorderai di me? Sto morendo, pregando, sanguinando e urlando: Sono troppo persa per essere salvata?

Il mio dio, Il mio laccio emostatico restituiscimi la salvezza



L'episodio si svolge nella città di Damasco. Alcuni Giudei, che lì abitavano e lo avevano sentito predicare, si erano messi d'accordo per uccidere San Paolo.



Paolo deve lasciare Damasco, ma i suoi nemici sorvegliano le porte della città giorno e notte. Allora... i suoi discepoli di notte lo presero e lo fecero discendere dalle mura, calandolo in una cesta.

San Paolo si "salva" grazie all'intraprendenza e al coraggio dei suoi compagni, di chi vuole difendere la sua vita.

Forse Paolo è uno che "scappa" davanti alle difficoltà?

Leggi il cap. 14 degli Atti degli apostoli... Paolo nella sua vita ne ha subite di tutti i colori!... cacciato, imprigionato, martire a Roma... Davanti a cosa, o meglio a Chi, l'apostolo in realtà non è mai scappato?!

Chi ci separerà dall'amore di Cristo?

...Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? ... Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati.

(Rom 8, 35-37)

Il PerSondaggio

A CHI OBBEDISCI?

...Dimmi le 3 caratteristiche fondamentali che in una persona ti convincono a "fare" ciò che "dice".

ermancora@libero.it

Ehi ragazzi! Siete curiosi di sapere cosa bolle nella pentola archeologica? In questa puntata parleremo di quella cosa che nelle nostre chiese è posta al centro, bene in vista per attirare subito lo sguardo, dove tutto sembra convergere... Ma certo, l'altare!



L'altare ha un duplice aspetto: conviviale e sacrificale. Da un lato, infatti, richiama la tavola dell'Ultima Cena, sulla quale Gesù celebra la Pasqua insieme ai

suoi discepoli; dall'altro, su questa tavola Gesù pone il suo corpo e il suo sangue sotto le specie del pane e del vino, anticipando sacramentalmente il sacrificio della Croce.

Pensate che fino al Concilio Vaticano II (1962-1965) l'altare era attaccato al muro e il sacerdote celebrava dando le spalle all'assemblea, ohibò! L'attuale orientamento, invece, consente a tutti di partecipare alla ricchezza dell'azione liturgica. A proposito, avete mai visto il vostro "don" baciare l'altare? L'inchino, il bacio e l'incensazione sono tre gesti di venerazione che manifestano amore a Cristo. Perché l'altare, ragazzi, rappresenta Cristo stesso!

In un primo tempo gli altari erano in legno, molto simili alla tavola.

Successivamente si decise di costruirli in pietra per significare la stabilità, l'importanza e la necessità della celebrazione eucaristica. La pietra richiama Gesù pietra viva, la pietra angolare scartata dai costruttori e divenuta testata d'angolo, senza la quale l'edificio (la Chiesa con la "c" maiuscola) non starebbe in piedi, crollerebbe.

Una chicca: il primo altare nella Bibbia fu costruito da Noè, si proprio quello dell'arca!

E ora la parola al mio assistente!

Una "tavola" speciale...

Intorno al IV secolo d.C. cominciò a diffondersi il *ciborio*. Si tratta di una struttura architettonica che copre l'altare, a forma di baldacchino e sorretta da quattro pilastri, da cui a volte scendono dei drappi. Lo scopo è quello di proteggere e sottolineare il luogo più importante all'interno della chiesa, come per esempio in quella di S. Pietro a Roma.

Ci sono altari antichi costruiti sopra le reliquie dei martiri...brrrr! I cristiani dei primi secoli spesso si ritrovavano a celebrare l'eucarestia proprio sulle tombe dei testimoni della fede, per i quali avevano una grande venerazione. Questa usanza ebbe una notevole influenza nel determinare due modifiche di rilievo per gli altari: la lastra di pietra che racchiude la tomba del martire suggerì l'altare di pietra, mentre la presenza delle reliquie del martire nella tomba determinò la sottostruttura detta "confessio", dove si racchiudono le reliquie o l'intero corpo. L'uso di porre reliquie sotto le mense degli altari per consacrarli, diventò un obbligo con il

II Concilio di Nicea (787). Ma attenzione: non sono i corpi dei martiri o dei santi che danno lustro all'altare, ma è l'altare che dà a loro prestigio!!!



...dalle parrocchie



C.S.C.P.

GRAZIE
Sichem,
siete una
forza!!!



Ciao a tutti, ragazzi!

Anche se ormai siamo in Quaresima, vi inviamo un'immagine del nostro Carnevale. Nella foto ci siamo noi: Silvia, Giorgia, Lorenzo, Filippo, Andrea, Federica e suor Nausicaa, cioè ehm, Davide! Con gli altri nostri compagni, siamo la disperazione dei catechisti del Gruppo Sichem (2^a media) della parrocchia di Santa

Maria di Lourdes a Mestre. Non vediamo l'ora di incontrarvi tutti a Caorle!!! L'anno scorso abbiamo passato una bellissima giornata, nel gioco e nell'allegria, ma soprattutto con la preghiera e la riflessione guidate dal Patriarca Angelo. Sarà bello trovarci ancora tutti insieme con voi e capire come la fede in Gesù è tanto più bella quanto più è vissuta con gli altri e per gli altri. L'anno scorso eravamo quasi 2000! Quest'anno proviamo ad essere almeno 2500??? VENITE TUTTI!!!!!!!!!!!!

Potete inviare una foto e un testo di max 800 battute a: ermancora@libero.it

Kenepensi?

Ciao siamo di Quarto d'Altino - il gruppo del sabato ore 14.30 - insieme alle nostre catechiste oggi abbiamo letto il primo numero di ErmAncora e abbiamo deciso di dire la nostra. (Oggi siamo solo in 4 e tutte femmine e queste sono le nostre opinioni):

Evelin: io in un caso simile avrei detto a mia mamma che mi dispiace aver fatto "il pasticcio" con i miei amici, e che lei non doveva difendermi

Federica: a me dispiacerebbe fare "casino" con i miei amici ma se succedesse con grande fatica ammetterei lo sbaglio e chiederei scusa sia a loro che alla mamma.

Andrea (femmina): non vorrei trovarmi in un simile caso, il difficile è ammettere di aver sbagliato nei confronti degli amici ed è difficile far capire alla mamma che una volta tanto non sono come lei pensava.

Mary: direi "mi dispiace mamma ho sbagliato con i miei amici e questa volta non devi difendermi, mi impegno a non farlo più".

Un saluto a tutti voi da Evelin, Mary, Federica, Andrea di Quarto D'Altino!!

Ci vuole un fisico...



BESTIALE



la raGAZZELLA



Nome "scientifico": *preadulescens fuggitivus*

Film preferiti: *L'attimo fuggente* e *Fuga da Alcatraz*

Frase famosa: Ogni mattina in Africa, una ragazzella si sveglia, sa che deve correre più in fretta del leone o verrà uccisa. Ogni mattina in Africa, un leone si sveglia, sa che deve correre più della ragazzella, o morirà di fame. Quando il sole sorge, non importa se sei un leone o una ragazzella: è meglio che cominci a correre!

Caratteristiche: questa creatura ha un fisico slanciato, atletico e... scattante! Veste casual-sportivo e calza scarpe da *running* con strato di molle sulle soles (per un eventuale corsa ad ostacoli). Mangia in fretta e solamente frutta e insalata non condita per tenersi in forma (secondo lei). Agile, snella, vorrà fare la fotomodella?!? Corridore formidabile, riesce a raggiungere gli 80 km/h e non per niente ha dato il nome anche alla vettura che usano i carabinieri (Alfa 159) e al nuovo prototipo di *browser speedy* della Microsoft.

Comportamento tipico: la ragazzella sfugge ai problemi della vita e non appena sente "odor di responsabilità"... taglia la corda. È capace di tagliare anche le amicizie. A volte le viene voglia di andare via, lontano da tutti, specie quando le si pongono delle domande profonde. Infatti cambia spesso tariffa del telefonino, perché non ama lo "scatto alla risposta": preferisce lo "scatto senza darti una risposta!". Insomma scappa, scappa sempre, a volte le scappa pure la pipì! Ma chi scappa sempre forse ha qualcosa da nascondere a se stesso... O no?!?

Consiglio del medico-veterinario: questo esemplare va senz'altro placcato a mo' di rugby e fatto ragionare. Deve trasformare la tipica frase "chi si ferma è perduto" in quella di Gv 15,5. Ogni giorno: aprire la finestra e respirare a pieni polmoni guardando il paesaggio con calma, senza fretta (toglietegli l'orologio). Perché il tempo fugge sì... se non lo vivi!